

WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritiene dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica. Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione. Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione. In vista del Centenario Dantesco del 2021 a Firenze, nella sede del Palagio dell'Arte della Lana, avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile ed uno autunnale, secondo il seguente calendario:

1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. primavera 2015, 8 mag. *Vita nova*
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
6. primavera 2016, 15 apr. *De vulgari eloq.*
7. autunno 2016, 1 dic. *Egloghe*
8. primavera 2017, 10 mag. *Questio*
9. autunno 2017, 6 dic. *Monarchia*
10. primavera 2018, 16 mag. *Rime*
11. **autunno 2018 *Epistole***
(responsabile prof.ssa C. Villa)
12. primavera 2019 *L'edizione critica della Commedia* *
13. primavera 2019 *Inferno* *
14. autunno 2019 *Inferno* *
15. primavera 2020 *Purgatorio* *
16. autunno 2020 *Purgatorio* *
17. primavera 2021 *Paradiso* *
18. autunno 2021 *Paradiso* *

* responsabile Consiglio Scientifico della SDI



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico ad uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per realizzare l'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri quattro o cinque esperti che diano vita ad un seminario documentato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.

MODULO DI ISCRIZIONE

I CAMPI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI

Nome e Cognome: *

residente a: cap:

in via/piazza:

tel/cel:

email: *

in qualità di * Studente universitario
 Dottorando (o borsista)
 Docente o ricercatore

presso l'Università: *

Dipartimento: *

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE SPESE DI VIAGGIO

RISERVATO AI SOLI STUDENTI O DOTTORANDI

Compilate anche **tutte le voci del modulo sottostante** per poter richiedere alla Società Dantesca Italiana il contributo forfettario per i titoli di viaggio, in seguito alla partecipazione al workshop "Epistole", che si tiene a Firenze il 5 Dicembre 2018.

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in base alla data di iscrizione e alla presentazione dei titoli di viaggio, fino a esaurimento dei posti a disposizione. La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancato contributo prima della data dell'evento.

Luogo di nascita: *

Data di nascita: *

Codice fiscale: *

C/Corrente intestato a: *

IBAN: *

Indicate la distanza in Km. da Firenze del proprio ateneo di appartenenza per determinare l'entità del rimborso:

- tra 50 e 90 Km - contributo di **Euro 20,00**
 tra 91 e 150 Km - contributo di **Euro 40,00**
 tra 151 e 250 Km - contributo di **Euro 60,00**
 tra 251 e 350 Km - contributo di **Euro 80,00**
 tra 351 e 550 Km - contributo di **Euro 100,00**
 oltre i 550 Km - contributo di **Euro 150,00**

Informativa Privacy: Ai sensi dell'Art.13 del Decreto Legislativo n.196 del 30 Giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) si dichiara che i dati forniti saranno trattati per la sola finalità richiesta dall'interessato con modalità manuale ed informatizzata.



organizzato da
Società Dantesca Italiana



In *Par.* 24 a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (*Par.* 24, 99), Dante risponde:

**«La prova che 'l ver dischiude,
son l'opere seguite, a che natura
non scalda ferro mai né batte incude».**
(*Par.* 24, 100-102)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (*Par.* 24, 106-108). Ecco che il sintagma «loperesequite» (*Par.* 24, 101), in sottile parodia dell'accezione «loperesequite», risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.

WORKSHOP 11 – AUTUNNO 2018

Epistole

Responsabile prof.ssa Claudia Villa

Firenze, 5 dicembre 2018 - ore 15.00

Palagio dell'Arte della Lana - Via Arte della Lana, 1

Epistole

Presiede e introduce:

Claudia Villa (Scuola Normale Superiore-Pisa)

Conservate per le cure di due copisti colti e interessati - Giovanni Boccaccio e Francesco Piendibeni vicino, nella cancelleria di Perugia, a Filippo Villani - le epistole di Dante sono state analiticamente studiate nel XIX secolo: quando il raffronto con un latino accademico ha stimolato gli editori a radicali interventi che, costituendo una vulgata, hanno pesantemente inciso sull'esegesi dei testi. Lo stesso ordinamento tradizionale delle epistole deve tener conto dei contributi documentari che hanno considerevolmente arricchito la conoscenza del primo ventennio del Trecento. L'ambizione di Dante, nel confronto con eventi della grande storia del suo tempo, impone dunque una riflessione sulle collocazioni cronologiche dell'epistolario e sull'uso del lessico politico-giuridico destinato ai suoi interlocutori, mentre il recupero della documentazione esterna e delle scritture contemporanee, dalle quali dipende la stesura delle lettere, rappresenta uno degli impegni maggiori nella preparazione dell'edizione critica. Il corpus delle lettere di Dante, entro il quale si collocherà anche la «prefatiuncola» destinata a Cangrande della Scala, scandisce le tappe di un tempo d'esilio singolarmente povero di testimonianze ufficiali; ma conferma e certifica un impegno politico e civile di grande rilievo, sottilmente distillato e decantato nelle terzine della *Commedia*.

ore 15.00

Andrea Tabarroni (Università di Udine)

«*Tam caelestia quam terrestria*»: dalle epistole politiche alla Monarchia

Il profilo retorico-argomentativo e i legami intertestuali che caratterizzano le lettere scritte negli anni dell'impresa enriciana rispetto al trattato politico permettono di rilevare il tracciato della riflessione politica di Dante e di definire i rapporti cronologici tra i testi. Il fulcro centrale del pensiero dantesco, che appare ancora in gestazione negli anni 1310-1311, è quello che vede la condanna e l'esecuzione di Cristo ad opera del rappresentante dell'Impero Romano come legittimazione divina dell'ordinamento politico del genere umano, in una prospettiva che tiene insieme storia della salvezza e natura, "cielo" e "terra".

Mirko Tavoni (Università di Pisa)

Date, circostanze biografiche e significato politico delle Epistole I e II di Dante

La comunicazione consisterà in un esame sistematico, seppur espresso sinteticamente, dei numerosi punti controversi nell'interpretazione delle prime due epistole. A partire dalla loro datazione assoluta, che è certa nel caso dell'epistola I legata al tentativo di pacificazione fra Neri e fuorusciti Bianchi e ghibellini esperito dal cardinale da Prato (dunque primavera 1304), ma è variamente assegnata nel caso dell'epistola II in morte di Alessandro da Romena inviata ai nipoti Oberto e Guido, tanto da comportare forse, come è stato proposto, la sua anticipazione al primo posto nella numerazione della serie. Per passare poi all'interpretazione della stessa epistola II, spesso giudicata di stampo "cortigiano", come richiesta di protezione anzitutto economica ai due destinatari. Fino a interrogarsi sulla sua collocazione in rapporto alla svolta politica di Dante, ovvero al suo distacco dalla *Universitas Alborum* e più ampiamente dalla prospettiva politica guelfo-bianca, fatto generalmente coincidere con la cosiddetta battaglia della Lastra (20 luglio 1304) e/o con la perduta epistola *Popule mee, quid feci tibi?*

Antonio Montefusco (Università di Venezia)

Le epistole come laboratorio

La scrittura delle 12 lettere accompagna quasi l'intero arco dell'esilio dantesco (1302-1315), e costituisce un importante laboratorio dell'evoluzione non lineare che il poeta vive in questo periodo. Nel mio intervento vorrei soffermarmi su una serie, per forza limitata, di interessi che legano le epistole a momenti dell'evoluzione dantesca con la pubblicistica fiorentina, nella costruzione di un giudizio sull'impero, infine nella ricostruzione di una nuova immagine di sé.

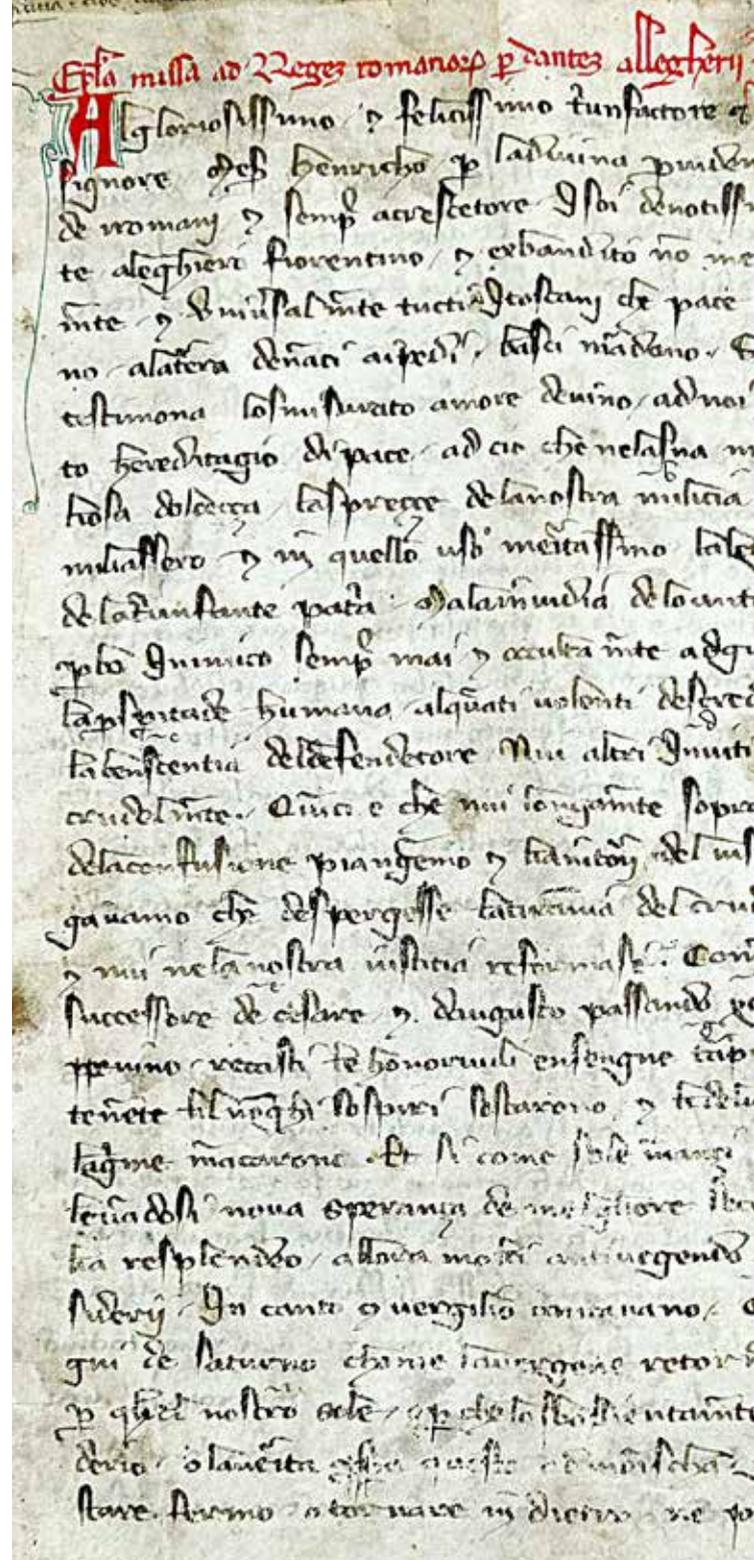
Justin Steinberg (University of Chicago)

«*Praescriptio longi temporis*» nell'Epistola ai Fiorentini intrinseci

Questo intervento propone una nuova lettura di un passo della Lettera di Dante ai Fiorentini che, a causa del suo tema giuridico, è stato finora scarsamente considerato dalla critica. Nell'epistola VI.2, Dante attacca i Fiorentini per la loro pretesa di aver raggiunto l'indipendenza dalle leggi imperiali tramite diritti di prescrizione. Nel diritto romano, la prescrizione era un istituto per cui un soggetto poteva intitolarsi formalmente una proprietà che era stata a lungo trascurata dal suo proprietario. A giustificare l'usurpazione della giurisdizione imperiale invocando diritti prescrittivi furono prima le monarchie francesi e spagnole e in seguito le città italiane settentrionali e centrali. La tesi di Dante sull'impossibilità di prescrivere le leggi pubbliche deve essere contestualizzata sullo sfondo di questo confronto epocale tra la giurisdizione universale dell'impero e la sovranità territoriale degli emergenti stati-nazione e città-stato.

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori



COME PARTECIPARE

Sia per gli **studenti** che per i **docenti**, è obbligatorio iscriversi compilando l'apposito modulo (sul retro di questo opuscolo) in tutte le sue parti e quindi inviarlo per fax allo +39 (0)55 211316. In alternativa è possibile compilare e inoltrare il modulo online consultando il sito www.dantesca.it

L'iscrizione per gli studenti universitari è **gratuita** fino ad esaurimento dei posti disponibili e garantisce agli iscritti un contributo alle spese di viaggio. Saranno ammessi alla partecipazione ai lavori anche altri studenti e studiosi, che risultassero superare il contingente degli iscritti. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e tutto il materiale che sarà ritenuto necessario per i lavori seminariali.

CONTRIBUTO ALLE SPESE DI VIAGGIO

La Società concorrerà alle spese di viaggio **dei soli studenti e dottorandi** che parteciperanno al workshop in base alla distanza in chilometri da Firenze del proprio ateneo di appartenenza.

Saranno pertanto corrisposte le seguenti cifre forfetarie:

- per distanze comprese tra 50 e 90 Km - **Euro 20,00**
- per distanze comprese tra 91 e 150 Km - **Euro 40,00**
- per distanze comprese tra 151 e 250 Km - **Euro 60,00**
- per distanze comprese tra 251 e 350 Km - **Euro 80,00**
- per distanze comprese tra 351 e 550 Km - **Euro 100,00**
- per distanze oltre i 550 Km - **Euro 150,00**

Il contributo sarà erogato dietro presentazione del modulo compilato in ogni sua parte e fino all'esaurimento del budget (il criterio di assegnazione si baserà sulla data di presentazione del modulo di iscrizione). Sarà inoltre necessario poter esibire i titoli di viaggio.

La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancata assegnazione del contributo prima della data dell'evento. La mancata erogazione non preclude comunque in alcun modo la possibilità di partecipazione ai lavori.

CONTATTI

Società Dantesca Italiana



Tel +39 (0)55 287134

Fax +39 (0)55 211316

Mail loperesequite@dantesca.it

Indirizzo

Palagio dell'Arte della Lana
via Arte della Lana, 1
50123 Firenze FI